POLICY ANTI-RICICLAGGIO

La presente Policy antiriciclaggio ("Policy AML") stabilisce le linee guida e le procedure adottate da Botanical Solutions Italia S.r.l. (la "Società", o "BS Ita", o "l'Azienda") per prevenire, identificare e contrastare attività di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo internazionale, in conformità alle normative applicabili in Italia, incluso il D.Lgs 231/2007 e le disposizioni dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF).

1. OBIETTIVO / FINALITA'

La presente Policy AML ha lo scopo di illustrare e motivare le scelte adottate dalla Società Botanical Solutions Ita Srl in relazione alla prevenzione del rischio di coinvolgimento in fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, in coerenza con l'effettiva esposizione della Società a tale rischio.

Il presente Documento è redatto in conformità con gli articoli 15 e 16 del Decreto legislativo 231/2007 e con le seguenti disposizioni normative e regolamentari: "*Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo*", le "*Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo*", emanate da Banca d'Italia e UIF e gli "*Orientamenti sulle politiche e le procedure relative alla gestione della conformità e al ruolo e alle responsabilità del responsabile antiriciclaggio*" pubblicate da EBA.

La Policy definisce le linee guida per il sistema di gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo della Società. In particolare, stabilisce i principi generali del modello di gestione del rischio e gli orientamenti strategici, le responsabilità e i compiti delle strutture aziendali, le modalità operative per la gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo nell'ambito dell'adeguata verifica della clientela, del processo di on-boarding della clientela ad alto rischio, nella conservazione e messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni e per la segnalazione di operazioni sospette.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Policy si applica a tutti coloro che operano per Botanical Solutions Ita Srl o intrattengono relazioni professionali o di affari con la stessa, indipendentemente dalla posizione o dal ruolo ricoperto. Sono pertanto inclusi dipendenti, collaboratori, dirigenti e membri del Consiglio di amministrazione, nonché consulenti, rappresentanti, fornitori, partner commerciali e qualsiasi altra terza parte che agisca in nome e/o per conto della Società.

Le terze parti accettano di rispettare la Policy AML della Società, come parte integrante di qualsiasi contratto o accordo commerciale.

I fornitori, partners commerciali e terze parti in genere provenienti da Paesi ad alto rischio saranno sottoposti a un processo di verifica approfondito, in linea con il principio di adeguata verifica della clientela.

Il rispetto delle Leggi sull'antiriciclaggio e della Policy è obbligatorio per tutti i Destinatari.

La non conformità alla presente Policy da parte dei Destinatari potrà comportare sanzioni disciplinari, incluse la cessazione del rapporto di lavoro o la risoluzione del contratto per collaboratori e fornitori.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Al fine di recepire le numerose direttive e regolamenti comunitari (a titolo di esempio si veda Regolamento UE 2015/847), il legislatore italiano ha emanato

- Decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e ss.mm.ii. (cd "Decreto Antiriciclaggio")

- Decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e ss.mm.ii. recante misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale, che impone obblighi di comunicazione di beni e risorse congelate e di segnalazione di operazioni sospette.

Sulla base del Decreto Antiriciclaggio sono state poi emanate, e successivamente emendate, le relative misure di attuazione. In particolare, si fa riferimento ai seguenti provvedimenti:

- Provvedimento della Banca d'Italia del 26 marzo 2019 in tema di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

- Provvedimento Banca d'Italia 30 luglio 2019 e ss.mm.ii. recante disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;

- Provvedimento Banca d'Italia del 24 marzo 2020 recante "Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo".

- Provvedimento UIF del 4 maggio 2011: "Istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di operazioni sospette";

- Provvedimento UIF del 28 marzo 2019: "Istruzioni in materia di comunicazioni oggettive";

- Provvedimento UIF del 25 agosto 2020: “Disposizioni per l’invio dei dati aggregati”;

- Decreto MEF 11 marzo 2022, n. 55, recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relative alla titolarità effettiva e susseguenti provvedimenti attuativi.

4. FATTISPECIE ED OBBLIGHI

4.1 Premessa

Ai sensi della normativa vigente (d.lgs 231/2007), l’identificazione e la verifica della clientela sono obbligatorie nei seguenti casi:

a) Quando si instaura un rapporto continuativo

È necessario procedere con l’identificazione del cliente ogni volta che viene avviato un rapporto che prevede una collaborazione di durata, caratterizzata dall’esecuzione di più operazioni nel tempo (ad esempio, versamenti, prelievi o trasferimenti di mezzi di pagamento che non si esauriscono in una sola operazione). Lo stesso vale per gli incarichi conferiti dai clienti per prestazioni professionali o commerciali che, già al momento della loro attivazione, si presuma possano estendersi su un determinato periodo.

Questo può verificarsi ogniqualvolta si instaura un rapporto con un nuovo committente

b) Quando si eseguono operazioni occasionali di importo elevato

L’identificazione è obbligatoria anche in occasione di operazioni singole che comportano la movimentazione di mezzi di pagamento pari o superiori a 15.000 euro. Questo requisito si applica sia a operazioni isolate sia a un insieme di operazioni che, pur apparendo separate, sono collegate tra loro e realizzano, nel complesso, un’unica operazione frazionata.

Ad esempio, ciò può accadere quando un cliente effettua pagamenti rateizzati quando l’importo complessivo supera la soglia indicata.

c) In presenza di sospetti di riciclaggio o finanziamento del terrorismo

Ogni qualvolta emergano elementi che facciano sospettare attività illecite, come riciclaggio o finanziamento del terrorismo, l’identificazione del cliente e la verifica della sua posizione diventano obbligatorie. Questo obbligo si applica anche se la transazione rientrerebbe altrimenti in deroghe, esenzioni o soglie previste dalla normativa.

d) Quando sorgono dubbi sulla veridicità o sull’adeguatezza dei dati

Qualora si riscontrino incertezze o incongruenze nei dati già raccolti per identificare un cliente, è necessario procedere a ulteriori verifiche per garantire l'accuratezza delle informazioni.

4.2 Implementazione e applicazione degli obblighi

Questi obblighi sono parte integrante delle procedure operative della Società. In particolare:

- Nel caso della instaurazione di rapporti continuativi, di cui al punto a), Botanical Solutions Italia S.r.l. applica le misure di adeguata verifica prima dell'inizio del rapporto con il cliente.
- Per le operazioni occasionali di importo elevato, di cui al punto b), la verifica include un controllo approfondito sui dettagli della transazione e sui documenti forniti dal cliente.
- Le segnalazioni di sospetto (punto c) sono valutate dal Responsabile antiriciclaggio, che decide eventuali comunicazioni all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF).
- Infine, in caso di dubbi sui dati raccolti (punto 4), la Società procede a ulteriori e approfonditi controlli, di concerto con il Responsabile antiriciclaggio per aggiornare e confermare l'identità del cliente.

Per garantire la conformità con queste disposizioni, Botanical Solutions Ita S.r.l. ha implementato un sistema di gestione del rischio che prevede la classificazione dei clienti in base al livello di rischio, l'esecuzione di controlli rafforzati per clienti e partner provenienti da aree geografiche considerate ad alto rischio, come individuate dalla Commissione europea e specifiche procedure di formazione e sensibilizzazione per dipendenti e collaboratori, in modo da rafforzare la consapevolezza e la capacità di individuare operazioni potenzialmente sospette.

Questi obblighi e procedure non si limitano ai dipendenti della Società, ma coinvolgono anche terze parti, come fornitori e consulenti, che sono tenuti a rispettare la Policy antiriciclaggio come condizione contrattuale.

4.3 Obblighi di adeguata verifica della clientela

In presenza delle fattispecie indicate in precedenza, Botanical Solutions Ita S.r.l. è tenuta a procedere con l'adeguata verifica della clientela, in conformità all'art. 18 del D.Lgs. 231/2007 e successive modifiche. Questo processo comprende le seguenti attività principali:

a) Identificare il cliente e verificarne l'identità utilizzando documenti ufficiali in corso di validità, come carta d'identità, passaporto, patente di guida o visura camerale (per le

società), o altre informazioni ottenute da fonti attendibili e indipendenti, purché dotate di fotografia e timbro ufficiale.

b) Identificare l'eventuale titolare effettivo e verificarne l'identità; questa figura rappresenta la persona fisica che possiede o controlla il cliente, o nel cui interesse, in ultima istanza, viene instaurato un rapporto continuativo, resa una prestazione professionale o eseguita un'operazione.

c) Ottenere informazioni sullo scopo e sulla natura prevista del rapporto continuativo o della prestazione professionale, al fine di valutare possibili rischi.

d) svolgere un controllo costante del rapporto con il cliente, effettuando un monitoraggio continuo delle attività del cliente, assicurandosi che siano coerenti con le informazioni fornite e con il profilo di rischio assegnato.

L'adeguata verifica viene formalizzata mediante la compilazione di un apposito modulo, che deve essere sottoscritto dal cliente (persona fisica) o dal legale rappresentante (nel caso di società o altre persone giuridiche).

Tutti i dati e i documenti relativi all'identificazione dei clienti e alle transazioni vengono conservati in formato digitale o cartaceo per un periodo minimo di 10 anni dalla conclusione del rapporto contrattuale.

4.4 Identificazione del titolare effettivo

L' art. 1 del D.lgs. 90/2017 identifica il titolare effettivo nella persona fisica o nelle persone fisiche, diverse dal beneficiario, "nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è instaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita".

Per facilitare l'identificazione del titolare effettivo, la Società utilizza un Modulo di Identificazione e Adeguata Verifica appositamente predisposto. Questo modulo consente di raccogliere e verificare in maniera chiara e tracciabile tutte le informazioni necessarie.

4.5 Valutazione – Approccio basato sul rischio

In conformità con la normativa antiriciclaggio di riferimento, la Società utilizza un approccio basato sul rischio per classificare i clienti e i progetti, valutando il livello di esposizione al rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

Gli obblighi di adeguata verifica vengono assolti attraverso un'attenta valutazione del rapporto e l'analisi di indicatori di anomalia. Gli addetti incaricati della valutazione devono considerare i seguenti elementi, distinti per cliente e operazione:

a) Elementi legati al cliente

- natura giuridica e caratteristiche: tipo di entità (persona fisica o giuridica), struttura societaria e modalità di operatività.
- attività svolte e interessi economici: valutazione del settore di attività e delle motivazioni economiche sottostanti al rapporto o all'operazione.
- comportamento osservato: analisi dei comportamenti manifestati durante le interazioni, come richieste insolite o atteggiamenti reticenti.
- area geografica: residenza o sede del cliente, con particolare attenzione ai paesi considerati ad alto rischio geopolitico o normativo.

b) Elementi legati all'operazione o al rapporto continuativo

- Valutazione della natura dell'operazione o del rapporto (es. consulenze personalizzate, fornitura di sistemi tecnologici complessi).
- Analisi delle modalità di svolgimento dell'operazione o del rapporto, come utilizzo di intermediari o strutture poco trasparenti.
- Verifica dell'entità economica e della regolarità delle transazioni.
- Controllo della durata complessiva del rapporto rispetto alla tipologia del progetto o servizio.
- Valutazione della coerenza tra operazione/rapporto e l'attività economica svolta dal cliente, nonché le risorse economiche a sua disposizione.
- Monitoraggio dell'area di destinazione dei prodotti o dei servizi, con particolare attenzione ai paesi soggetti a sanzioni o restrizioni.

Tutte le informazioni e i documenti raccolti durante la fase di valutazione del rischio devono essere conservati nel fascicolo relativo all'operazione che include, tra gli altri i dati identificativi del cliente e del titolare effettivo, l'analisi degli indicatori di rischio, le decisioni prese in merito alla classificazione del rischio.

La documentazione deve essere mantenuta in modo organizzato e facilmente accessibile per un periodo non inferiore a quello previsto dalla normativa vigente.

4.5.1 Fattori di rischio

I fattori di rischio nella prevenzione del riciclaggio di denaro includono diversi aspetti. Dal punto di vista geografico, le operazioni con clienti o partner situati in paesi soggetti a sanzioni internazionali o in paesi con una forte incidenza di attività di riciclaggio possono rappresentare un rischio significativo. Per quanto riguarda il cliente, sono da considerarsi rischiose le persone politicamente esposte, i clienti con strutture societarie complesse o quelli per i quali i beneficiari finali non sono chiaramente identificabili. Infine, sul fronte delle transazioni, operazioni con importi elevati, pagamenti che non sono direttamente correlati ai prodotti o servizi forniti, o richieste di anonimato, devono essere monitorati con particolare attenzione.

5. ATTUAZIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO

5.1 Segnalazione e monitoraggio delle operazioni sospette

In ottemperanza all'art. 35 del D. Lgs 231/2007 e s.m.i. e al fine di garantire un comportamento uniforme nel monitoraggio e nella segnalazione delle "operazioni sospette" e nella ricostruibilità dell'iter valutativo, la Società ha elaborato apposite istruzioni operative da seguire ed adottare.

Le transazioni relative a progetti o forniture sono monitorate per identificare attività sospette, con particolare attenzione a operazioni di importo elevato o che coinvolgono soggetti o Paesi ad alto rischio.

Le procedure AML sono costantemente monitorate e implementate sotto la supervisione del Responsabile Antiriciclaggio.

Eventuali operazioni sospette, come pagamenti in contanti elevati o richieste incoerenti con l'attività dichiarata del cliente, vengono segnalate dal Responsabile antiriciclaggio all'UIF.

La procedura per la rilevazione e la segnalazione delle operazioni sospette si articola normalmente in due fasi:

a) segnalazione di primo livello: la persona che intrattiene rapporti diretti con il cliente o che partecipa direttamente all'esecuzione dell'operazione è responsabile per l'individuazione degli elementi di sospetto. Deve informare immediatamente il proprio responsabile diretto, che a sua volta informerà il legale rappresentante o un suo delegato;

b) segnalazione di secondo livello: il legale rappresentante o un suo delegato esamina le segnalazioni ricevute e, se le ritiene fondate, le trasmette tempestivamente all'UIF, tenendo conto di tutti gli elementi a sua disposizione.

5.2 Formazione e comunicazione

Tutti i dipendenti, consulenti e collaboratori esterni sono tenuti a conoscere e applicare le procedure AML, a segnalare adeguatamente le operazioni sospette e a partecipare ai corsi di formazione obbligatori organizzati dalla Società.

Botanical Solutions Ita Srl promuove la diffusione della Politica Antiriciclaggio e si impegna a sensibilizzare tutti i destinatari al rispetto dei principi in essa contenuti. La comunicazione esterna avviene tramite la pubblicazione della Policy AML sul proprio web aziendale e con l'inserimento di clausole specifiche o disposizioni negli accordi con le Terza Parti, che vincolano all'accettazione dei principi antiriciclaggio adottati dalla Società.

Per quanto riguarda la comunicazione interna, la Policy AML viene consegnata in formato cartaceo e/o telematico a ogni dipendente, collaboratore, consulente e viene rafforzata

attraverso comunicazioni periodiche da parte delle strutture competenti relative ai principi di etica ed integrità adottati e da osservare.

La Società organizza specifiche attività di formazione annuale, mirata e differenziata in base ai vari ruoli, per sensibilizzare il personale sull'identificazione del rischio di riciclaggio, sulle procedure di segnalazione delle operazioni sospette e sui cambiamenti normativi rilevanti. La formazione dei dipendenti è garantita tramite istruzioni di lavoro e documenti correlati. La formazione è periodicamente aggiornata, in modo da mantenere alta la consapevolezza del personale aziendale.

L'attività di controllo interno, ai sensi della presente Policy, ha l'obiettivo di verificare il rispetto delle procedure di identificazione, registrazione e conservazione delle informazioni, nonché la rilevazione e segnalazione delle operazioni sospette.

La Società conduce il proprio business con lealtà, correttezza, trasparenza, onestà e integrità, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle normative, degli standard e delle linee guida applicabili a livello nazionale e internazionale. Inoltre, promuove l'adozione di strumenti volti a prevenire, scoprire e comunicare comportamenti illeciti o violazioni dei principi giuridici e normativi.

A tal fine, la Società ha adottato questa specifica Policy e un Sistema di Gestione delle Segnalazioni, che garantisce la riservatezza e l'anonimato del segnalante, per individuare eventuali violazioni delle normative antiriciclaggio, in conformità con il D.Lgs. n. 90/2017 e s.m.i.

Le segnalazioni possono essere effettuate sia dalle risorse interne alla Società, che dalle Terze Parti che hanno relazioni con la stessa, anche in forma anonima, utilizzando l'indirizzo email amministrazione@botanicalsolutions.it oppure inviando una comunicazione scritta a Botanical Solutions Ita Srl, via delle Cascine n. 35, 50144 Firenze (FI), o inserendo la segnalazione nell'apposita cassetta predisposta nei locali aziendali.

Tutti gli obblighi di conservazione dei dati sono trattati nel rispetto delle disposizioni del codice in materia di protezione dei dati personali, in particolare del Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation).

5.3 Sanzioni

Il rispetto e l'osservanza della Policy AML e delle normative correlate è parte integrante degli obblighi contrattuali sia per i dipendenti sia per le Terze Parti con cui la Società intrattiene relazioni commerciali. La loro violazione costituisce un inadempimento che comporta conseguenze contrattuali e disciplinari.

La Società si impegna ad applicare sanzioni proporzionate alla gravità della condotta, in conformità con il quadro normativo e contrattuale di riferimento. Per il personale dipendente, eventuali provvedimenti saranno modulati in base alla gravità e nel rispetto

di quanto previsto dallo Statuto dei Lavoratori o dai contratti collettivi applicati al rapporto di lavoro.

Per i soggetti esterni che lavorano per conto o con la Società, quali Fornitori e Collaboratori, la violazione di quanto previsto nella Policy potrà comportare la sospensione del rapporto o la risoluzione del contratto, oltre a eventuali richieste di risarcimento danni laddove applicabili.

Per i clienti, le conseguenze possono consistere nella risoluzione dei contratti e nella richiesta di risarcimento dei danni laddove applicabili.

5.4 Approvazione, revisione e aggiornamento

La presente Policy è approvata dall'Amministratore Unico di Botanical Solutions Ita Srl Camilla Pandolfi in data 02/01/2025 ed è efficace a partire da tale momento.

La Policy AML è soggetta a revisione annuale per verificarne l'efficacia e l'adeguatezza, o in seguito a modifiche legislative o a nuovi rischi identificati. Eventuali revisioni devono essere approvate dal Consiglio di amministrazione.

Il Responsabile Antiriciclaggio è incaricato di monitorare l'applicazione della Policy AML e di proporre eventuali aggiornamenti o modifiche.